

Licia Fertz, la “mula” modella e influencer

A 95 anni, ho 322 mila “nipotini follower” che ascolto e aiuto



Sul suo profilo Instagram c'è scritto “Mula triestina dal 1930”. Si sente quindi ancora triestina anche se non vive nella nostra città da molti anni?

Certamente. Le proprie origini non si scordano mai. Mi commuovo ogni volta che torno a Trieste e per questo mi sento sempre una mula triestina, anche a 95 anni.

Che ricordi ha di Trieste?

Tantissimi. Penso alle mie lunghe passeggiate nelle vie della città. Il ricordo più vivido comunque è quello dei bagni d'estate sugli scogli di Barcola.

Non solo Trieste, comunque, in quanto anche lei è stata una vittima dell'esodo dall'Istria dopo la seconda guerra mondiale. È così?

Sì purtroppo. Da ragazza vivevo infatti fra Trieste e Isola d'Istria, dove stavano i miei nonni. Dopo la guerra abbiamo dovuto lasciare tutto. La casa, la terra... È un dolore che mi è rimasto dentro.

E come è finita a Viterbo?

Per amore. Mi sono sposata e ho seguito mio marito. È sempre la moglie che segue il marito. Almeno ai miei tempi era così...

Recentemente è tornata a Trieste per partecipare alla manifestazione “Parole O_stili”. Che effetto le ha fatto?

Una grande emozione. Quando con l'auto-

vettura abbiamo imboccato la strada costiera mi sono scese le lacrime. E poi la città è sempre più bella e vivace, ben diversa da quella che ho lasciato settant'anni fa.

Sul suo profilo Instagram c'è scritto anche “Accidentally Aged Model e Influencer”. Perché accidentalmente? Come è diventata influencer alla bella età di 89 anni?

Quando, nel 2017, è morto mio marito mi sono lasciata andare. Mi sono sentita inutile, si è come spenta la luce. Mi ha salvato mio nipote Emanuele che per tirarmi su di morale mi ha fatto una foto e l'ha postata su Instagram. E da lì è iniziato tutto. È stata una vera esplosione di commenti, di like, di contatti. Da allora i miei “nipotini”, chiamo così i miei giovani follower, sono diventati la mia ragione di vita.

Nel 2019, a 89 anni, ha posato senza veli per la copertina di Rolling Stone. Nel 2023 la BBC l'ha inserita nella lista delle 100 donne più influenti nel mondo. Che effetto le fa tutto questo?

In questi anni sono successe davvero delle cose incredibili e stimolanti. Anche quando mi hanno proposto di posare in déshabillé. Il corpo è ovviamente cambiato ma che c'è di male a mostrarlo? Non c'è da vergognarsene, non possiamo essere libellule come a 20 anni. Occorre accettare il tempo che passa.

Lei non ha avuto una vita facile. Ha perso una figlia di soli 28 anni che le ha lasciato un bambino piccolo da crescere. Una vita che lei ha raccontato nel libro “Non c'è tempo per essere tristi”. Perché questo titolo?

Sì, non ho avuto una vita facile. Ma non bisogna diventare tristi davanti alle difficoltà. Bisogna sempre lottare.

Lei sui social è molto seguita soprattutto dai giovani. Che rapporto ha con loro?

Un rapporto bellissimo. I ragazzi di oggi spesso si sentono trascurati, hanno l'impressione di non essere ascoltati e aiutati. È quello che io cerco di fare con loro, ascoltarli e dando dei consigli.

E con i suoi coetanei? Che messaggio ha per loro?

Purtroppo, la gran parte dei miei coetanei non ci sono più. Ma raccomando sempre a tutti di non essere pigri, di non mettersi in

poltrona. Bisogna uscire, godersi la vita, restare attivi. Io, ad esempio, per questa prossima estate vorrei tornare a Trieste, a Barcola, per farmi qualche bel bagno come quando ero giovane.

Fra le sue battaglie c'è quella contro le truffe agli anziani, fenomeno sempre più diffuso anche a Trieste. Come difendersi?

Sì, sono sempre in prima linea in questa battaglia e raccomando agli anziani come me di tenere sempre gli occhi bene aperti. Anch'io sono stata truffata alcuni anni fa e da allora sto sempre molto attenta.

Giunta a 95 anni quale ritiene sia la cosa che conta di più nella vita?

La sincerità e l'aiuto che possiamo dare agli altri. Per una vita ho aiutato il prossimo nella mia professione d'infermiera, ora lo faccio da influencer.

Cristiano Degano



BIOGRAFIA LICIA FERTZ

Nata a Trieste 95 anni fa, ma da settant'anni residente a Viterbo, è considerata la nonna più social d'Italia. Il suo profilo Instagram “Buongiorno Nonna” ha infatti più di 300 mila follower e due anni fa la BBC l'ha inserita nella lista delle 100 donne più influenti al mondo.

I risultati del lavoro associativo nel 2024

Al passo con l'evoluzione demografica

Il Libro Verde sull'invecchiamento demografico, pubblicato dalla Commissione Europea nel 2021, sottolinea la necessità di garantire un maggiore supporto alla popolazione anziana, provata dalle trasformazioni demografiche e sociali, ma non solo:

Quasi la metà degli ultrasessantacinquenni è percepita come portatrice di disabilità o condizionata da una limitazione permanente dell'attività. Anche gli effetti dei cambiamenti climatici, delle calamità naturali, del degrado ambientale e dell'inquinamento tendono ad accrescere in modo sproporzionato la pressione sulla salute degli anziani, con conseguente maggiore necessità di assistenza sanitaria e di altri servizi di assistenza o sostegno.

Secondo le stime ufficiali, nel 2050 saranno oltre 30 milioni le persone che, negli Stati dell'Unione Europea, avranno bisogno di assistenza a lungo termine, in buona parte anziane. Anche senza guardare troppo lontano nel tempo o nello spazio, al 1° gennaio 2025 sono 328.115 i residenti anziani in Friuli Venezia Giulia, di questi 65.879 nella sola Trieste. Se conside-

riamo che secondo i più recenti dati Istat il 73,5% di persone con più di 65 anni ha almeno una malattia cronica, nella nostra città ci sono più di 48.000 persone anziane fragili o a rischio fragilità. L'Associazione de Banfield esiste per aiutarle. Lo scopo è quello di sostenere proprio coloro che affrontano una vecchiaia difficile affinché possano continuare a vivere in casa.

I servizi messi in campo dalla de Banfield sono molteplici e riguardano tanto gli utenti anziani non autosufficienti e/o con demenza, quanto i loro familiari. Nel 2024 sono stati 14.325 gli interventi svolti per 2.336 persone.

Di questi, il 35% ha riguardato il prestito ausili sanitari, tra prestito effettivo, consulenza e formazione all'utilizzo. Nel 2024 la de Banfield ha prestato in totale 1.352 ausili, tra i più richiesti ci sono carrozzine (389 prestiti), deambulatori (335), comode (181) e letti ospedalieri (92). Il numero di richieste e di ausili prestati dimostra la qualità del servizio proposto dall'Associazione che contribuisce significativamente a rispondere a una necessità di salute pubblica.

Per quanto riguarda il supporto a domicilio, oltre alle visite domiciliari, sono stati portati avanti il progetto formativo e l'Attività Fisica Adattata per un totale di 1.072 ore erogate da operatori formati, direttamente a casa degli utenti. L'obiettivo del supporto a domicilio è quello di guidare l'intero nucleo familiare verso la maggior autonomia possibile, fornendo strumenti personalizzati e centrati sulle reali esigenze quotidiane, per contribuire a garantire un'assistenza a lungo termine di qualità.

Nel 2024 sono state particolarmente intense anche le attività di CasaViola che ha portato avanti 5 gruppi per la coppia caregiver/persona con demenza (2 di stimolazione cognitiva e 3 di musicoterapia), 3 percorsi formativi e/o di mutuo-aiuto per caregiver e 2 gruppi di sollievo al caregiver con stimolazione cognitiva per la persona con demenza. A queste attività si aggiungono quelle svolte attraverso progetti esterni e per questo non comprese nel conto totale di interventi. Un primo esempio è quello delle attività svolte con la Dementia Friendly

Community di Muggia che hanno coinvolto 200 persone, 120 sulla città istroveneta e 80 negli altri Comuni dell'Ambito Territoriale Carso Giuliano. Altra linea progettuale è la formazione ai caregiver, portata avanti con diversi partner, e che ha visto anche la collaborazione con ASUGI tramite l'organizzazione di una formazione specifica sulla demenza in 9 strutture residenziali convenzionate, svoltesi a cavallo tra il 2024 il 2025.

Per quanto riguarda gli utenti, delle 2.336 persone che l'Associazione ha seguito attraverso una presa in carico multi-servizio 2.100 sono anziani e 236 caregiver di persone con demenza. A loro si aggiungono 206 persone supportate attraverso il solo servizio di consulenza. 1.161 sono coloro che

si sono rivolti alla de Banfield per la prima volta. Osservando le caratteristiche di queste persone notiamo come il "profilo tipico" dell'utente dell'Associazione sia perfettamente speculare a quello attenzionato dall'Unione Europea: si tratta di individui che generalmente hanno più di 75 anni, sono gravati da una situazione pluripatologica e contano sul supporto di un caregiver informale, solitamente una parente donna, tra i 55 e i 75 anni (figlia, moglie o nuora). Molti di coloro che si rivolgono alla de Banfield arrivano all'Associazione tramite la conoscenza diretta o le attività di promozione, ma c'è anche chi viene indirizzato dai servizi sociosanitari pubblici (parliamo del 22% dei casi). Tutti gli utenti beneficiano delle attività dell'Associazione a

titolo gratuito. I servizi vengono erogati da un'equipe di professionisti (nel 2024 composta da 18 collaboratori, di cui 12 dipendenti) coadiuvata ogni anno dal supporto di numerosi volontari (101 nel 2024).

Questi dati, corredati dalla descrizione approfondita di tutti i progetti realizzati nel 2024, le collaborazioni portate avanti, il bilancio economico e tanto altro ancora, sono disponibili nel Bilancio Sociale che l'Associazione de Banfield ha redatto, come fa ormai da tre anni, pur non avendo alcun obbligo di legge. Il Bilancio Sociale è disponibile per il ritiro e la libera consultazione in copia fisica presso la sede di Via del Lavatoio 4 o sul sito www.debanfield.it, nella sezione *Trasparenza*.

Il 5x1000 che migliora la vita

Il 5x1.000 fa davvero la differenza.

Si tratta di una parte dell'IRPEF che ogni contribuente può decidere di destinare a una causa specifica. Non si tratta di un contributo aggiuntivo, non costa nulla, ma per l'ente a cui viene donato è un aiuto importante.

Un esempio è proprio quello dell'Associazione de Banfield a cui, nel 2023,

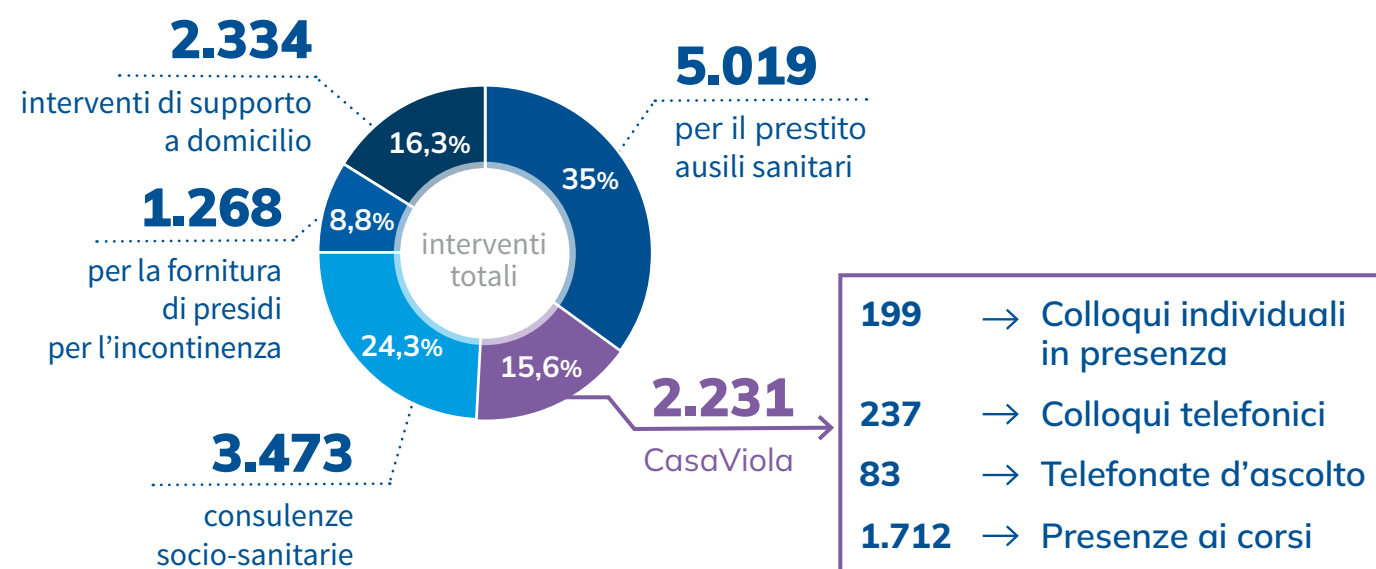
2.143 persone hanno destinato il loro 5x1.000, per un totale di 74.756,11€. Si tratta di fondi preziosi, risorse utili a portare avanti molti dei nostri servizi.

Con una simile cifra, infatti, si acquistano oltre 200 nuovi ausili da integrare nel nostro magazzino per le persone non autosufficienti. Oppure si copre il costo lordo per un anno di lavoro di due delle

nostre assistenti sociali che si dedicano al sostegno di famiglie e caregiver. O, ancora, si garantiscono circa 2.500 ore di supporto a domicilio da parte di operatrici formate per famiglie in difficoltà.

Insomma, il 5x1.000 per i contribuenti è solo una firma, per noi è il lavoro di ogni giorno, e anche qualcosa di più.

Diagramma del totale degli interventi svolti dalla de Banfield nel 2024



L'unico gesto
che porta bene
agli anziani fragili
è la tua firma

associazione
DE BANFIELD

DONA IL TUO 5x1000
C.F. 900 3419 0323



Lo scorso 4 gennaio è scomparsa Maria Teresa Squarcina, socia fondatrice e già Presidente dell'Associazione de Banfield.

TERESA, VOGLIAMO RICORDARTI COSÌ...



Spesso ci sembra di sentire i suoi piccoli passi nel corridoio e la sua voce che dice: «Buongiorno ragazze!» Così Teresa si presentava tutte le mattine in Associazione (tranne con la pioggia che la costringeva a rinunciare agli spostamenti con il suo fedelissimo motorino!).

Intense erano le nostre conversazioni sull'organizzazione dei servizi e soprattutto sul futuro dell'assistenza e sul nostro ruolo nella città. Teresa aveva uno sguardo lucido e talvolta un po' disincantato sulle cose: metteva passione nel suo lavoro di Presidente, eppure era una donna realista e pratica che non si abbandonava mai a digressioni retoriche. Aveva i piedi per terra, competenza e, nel suo quasi quarantenna-

le impegno, conosceva bene tutte le tappe che l'Associazione - ma anche il mondo sociosanitario locale - avevano percorso. Lei c'era quando non esistevano i distretti sanitari, quando non c'era l'assistenza domiciliare comunale, quando non c'erano servizi per le persone malate di Alzheimer, quando nessuno conosceva il significato della parola caregiver. C'era quando la de Banfield, insieme a lei, ha scelto di costruire le alternative a queste mancanze: realizzando articolati servizi di assistenza domiciliare, per persone non autosufficienti e per i malati oncologici; partecipando al lavoro pubblico per il riconoscimento dei diritti delle persone più fragili; concretizzando e conducendo in prima persona i gruppi

per familiari di malati di Alzheimer. Con lei abbiamo inaugurato CasaViola, la prima casa dedicata ai caregiver delle persone con demenza, che è stata forse la sua creatura più amata, voluta e cresciuta per sua volontà. Quella che la faceva indossare orgogliosamente quel tocco di viola nelle molte iniziative di sensibilizzazione. Quella per cui negli ultimi anni aveva speso tanto tempo su tavoli istituzionali per rappresentare la voce dei malati e dei loro caregiver. Quella CasaViola che era in procinto di dotarsi del Comitato Scientifico di cui aveva deciso di essere la Presidente.

Lo spirito dell'Associazione è sempre stato quello di contribuire ad un cambiamento migliorativo, sapersi sempre rinnovare per rispondere, in modo adeguato, ai bisogni delle persone fragili e alle loro famiglie, con servizi di alta professionalità; e Teresa incarnava perfettamente questo spirito: «Più di 30 anni fa ho partecipato con Pinky de Banfield alla fondazione dell'Associazione e non me ne sono mai allontanata. Volevamo creare una realtà che non fosse semplicemente "un'opera pia", ma qualcosa che portasse anche un contributo di innovazione in città, che lasciasse un segno». E un segno importante lo ha lasciato, in noi e nella città.



I "tascabili" de Banfield: due nuove guide per la prevenzione

Con l'intenzione di offrire un servizio "tascabile" per le famiglie la de Banfield ha redatto nuovi materiali inediti, ricchi di consigli e suggerimenti. Si tratta di due guide pensate per dare ai caregiver e alle persone fragili degli strumenti da portarsi a casa utili ad approfondire i colloqui fatti in presenza.

La prima è *Dai una mano al tuo cervello prima che diventi troppo bravo a dimenticare*. Nata per favorire la prevenzione della demenza, in questa guida vengono illustrati i principali fattori di rischio del Decadimento Neurocognitivo, quali sono i segnali che possono farci preoccupare e quali stili di vita favoriscono il benessere del cervello. Infine, un'ampia sezione è dedicata a semplici esercizi da fare a casa per mantenere attiva la mente.



Fresca di stampa è anche la *Guida per caregiver*. La guida offre numerosi consigli pratici in merito alla relazione, alla gestione economica, il benessere psicologico e l'attivazione dei servizi di supporto. Realizzata a partire dagli stadi del percorso di cura così come identificati da Eurocarers, nel testo è disponibile anche la definizione di "caregiver" offerta dalla Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n.8/2023.

Entrambi i materiali sono disponibili a titolo gratuito presso la sede dell'Associazione in via del Lavatoio 4 a Trieste o nel pulmino viola nel corso degli appuntamenti stagionali su piazza. In alternativa, è possibile richiedere una copia scrivendo a info@debanfield.it.



Alzheimer Europe in Italia con l'annuale conferenza

Si terrà a Bologna dal 6 all'8 ottobre 2025 la trentacinquesima edizione della conferenza internazionale organizzata da Alzheimer Europe (35th Alzheimer Europe Conference - 35AEC), quest'anno in collaborazione con Federazione Alzheimer Italia e Alzheimer Uniti Italia.

Dopo Milano 1995, è la seconda volta che il nostro Paese ospita l'evento. Il motto per questa edizione sarà "Connettere scienza e comunità: il futuro dell'assistenza alla demenza" e costituirà un'occasione unica per le associazioni Alzheimer di tutta Italia, ma

anche per malati, famiglie e ricercatori, d'incontrarsi, aggiornarsi e costruire una rete sempre più forte, in grado di portare avanti le istanze di chi convive con la demenza. Motivo per cui anche la de Banfield sarà presente.

La conferenza si svolge per lo più in inglese, ma è prevista anche una sessione in italiano. Il programma è ricco di appuntamenti, con relatori provenienti da tutto il Continente. Ulteriori informazioni sono disponibili su www.alzheimer-europe.org.

PULMINO VIOLA IL SUCCESSO DELLA NUOVA ATTIVITÀ SU RUOTE



A fine 2024 il pulmino viola dell'Associazione de Banfield, acquistato con il contributo della Fondazione Dorni, ha iniziato il suo "tour" per la provincia con risultati entusiasmanti. Da sabato 7 dicembre 2024 a mercoledì 28 maggio 2025 sono stati 43 gli appuntamenti del progetto "Mettili in moto il cervello", su 23 piazze dei sei Comuni della provincia di Trieste per un totale di 281 accessi. Le persone intervenute hanno potuto beneficiare della consulenza di una delle operatrici dell'Associazione (assistente sociale, infermiera o psicologa) e di numerosi materiali informativi dedicati all'invecchiamento attivo, alla cura della persona fragile e alla prevenzione della demenza, forniti sempre a titolo gratuito. La serie di appuntamenti attualmente in corso è stata patrocinata dai Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico, ma non finisce qui. È prevista anche un'edizione autunnale a partire da settembre con almeno 25 ulteriori appuntamenti.

Un progetto speciale a sostegno delle persone con demenza e dei loro caregiver



Tra novembre 2024 e febbraio 2025, con il contributo di ASUGI, la de Banfield ha realizzato il progetto *Interventi a sostegno delle persone con demenza e dei loro caregiver*.

Le iniziative realizzate in pochi mesi sono state davvero numerose. Oltre all'edizione invernale del pulmino viola, si è investito molto sulla formazione.

Le docenti di CasaViola hanno tenuto 15 appuntamenti formativi per il personale di 10 strutture residenziali convenzionate con l'Azienda Sanitaria, con un totale di 109 partecipanti. La lezione in presenza è stata arricchita da materiali messi a disposizione sulla piattaforma www.caregiveracademy.it. Tra questi ci sono gli speciali video-riassunti interattivi creati grazie all'utilizzo di avatar generati dall'Intelligenza Artificiale. Lo stesso metodo è stato utilizzato per la produzione di un percorso FAD in tre moduli riguardante l'impatto della cultura Dementia Friendly.

Sono stati organizzati anche degli incontri di informazione generale sulla demenza. Primo fra tutti *La presa in carico globale della persona con demenza in FVG* del 31 gennaio al Savoia Excel-

sior Palace a cui hanno partecipato 125 persone, tra caregiver e professionisti dei servizi sociosanitari. All'incontro sono intervenuti come relatori, tra gli altri, Nicola Vanacore (Responsabile dell'Osservatorio Nazionale Demenze dell'ISS), Katia Pinto (Presidente di Federazione Alzheimer Italia), Andrea Fabbo (Responsabile Progetto Demenze Emilia Regione Romagna) e Carlo Gabelli (Centro Studio e Cura Invecchiamento di Padova).

Infine, il 3 febbraio si è svolto l'incontro di formazione *La demenza senile non esiste più* assieme all'Ordine dei Giornalisti del FVG sul linguaggio da utilizzare parlando di demenza, con relatori di ASUGI, de Banfield e Federazione Alzheimer Italia.

La de Banfield "in mostra" al primo CaregivingEXPO

Dall'8 al 10 maggio 2025, alla Fiera di Pordenone, si è svolta la prima edizione di 104 *The Caregiving Expo*, manifestazione dedicata esclusivamente alla cura e all'assistenza delle persone anziane, fragili e con disabilità. All'evento hanno partecipato oltre 5.000 visitatori, provenienti da tutta Italia.

Un intero settore è stato destinato alle associazioni e ad altri Enti non profit attivi sul territorio regionale. Tra questi c'era la de Banfield che, oltre a partecipare con uno stand dedicato, ha

tenuto un workshop intitolato *Percorsi di supporto ai caregiver: l'esperienza dell'Associazione*, dove sono stati presentati i principali progetti realizzati negli ultimi anni. Nel corso della manifestazione, inoltre, la de Banfield ha distribuito oltre 300 copie dalle *Guida per caregiver* e ha avuto l'opportunità di incontrare numerose famiglie, nonché di confrontarsi con altri professionisti della cura alla persona, portando a casa spunti, idee e anche qualche nuova collaborazione.

Si è trattato di un evento entusiasmante che, come detto da Renato Pujatti, presidente di Pordenone Fiere ha «dato risposte ai bisogni di tante persone anziane, disabili e dei loro caregiver che qui hanno trovato ausili, nuove tecnologie, servizi per affrontare le tante sfide quotidiane e vivere una vita più piena». Tanto che è già stata annunciata una seconda edizione nel 2027, anno in cui Pordenone sarà Capitale Italiana della Cultura.



Realtà diverse ma accomunate dallo stesso desiderio: donare per far star meglio chi è fragile



Ci sono molti modi per aiutare gli anziani non autosufficienti sostenendo le attività della de Banfield. Lo dimostra il modo con cui tre differenti realtà si sono attivate nel supportare l'Associazione.

Il 29 gennaio l'Associazione 6Idea ha organizzato un torneo di Burraco di beneficenza raccogliendo i fondi per contribuire



alle attività del magazzino ausili. Grazie a questo evento sono state acquistate due nuove carrozzine messe immediatamente a disposizione dei nostri utenti.

Anche l'InnerWheel Club di Trieste ha deciso di sostenere questo servizio. Grazie al service in ricordo della socia Anna Maria Cossutti, in magazzino sono stati integrati



numerosi nuovi ausili per il bagno.

Infine, il 30 maggio 2025 la sezione di Trieste della Lega Navale Italiana con il coro femminile "Sottovoce" ha organizzato il *Concerto per l'estate*, devolvendo le offerte alle attività di CasaViola per le persone con demenza.

Agenda



Da Si.Fa.Rete verso il futuro

Il 28 maggio presso la Sala "Tessitori" di Trieste si è svolto l'incontro *Dalla co-progettazione Si.Fa.Rete verso le Case della Comunità*. Con la Regione Friuli Venezia Giulia e ACLI fvg abbiamo presentato quanto realizzato negli anni di co-progettazione e quali sono le prospettive future. In particolare, l'Università di Trieste ha descritto gli esiti del monitoraggio a Si.Fa.Rete, confrontando le diverse annualità. I Servizi Sociali del Comune di Trieste e ASUGI hanno riportato l'impatto fattivo del progetto anche in termini di relazione con il Terzo Settore. Infine il dott. Carlo Beraldo ha analizzato le sfide aperte dal progetto delle Case della Comunità in Regione, delineandone obiettivi, pregi e difetti.



Muggia Beethoven Fest

Dal 29/5 all'1/6 si è svolto il Muggia Beethoven Fest, organizzato dal Comune di Muggia, la Biblioteca Beethoveniana e la Società dei Concerti di Trieste, con il sostegno della Regione FVG. Tra i moltissimi appuntamenti organizzati, ci sono anche due laboratori di "Musica e Benessere" per over 65 e famiglie, realizzati con Aulòs e CasaViola.



Il sostegno che non manca mai.

Anche quest'anno si riconfermano gli

appuntamenti sportivi di beneficenza, nati per sostenere gli anziani non autosufficienti che ci chiedono aiuto. Il 1° giugno il Golf Club di Trieste ha organizzato l'ormai tradizionale Trofeo de Banfield, mentre sabato 13 settembre si svolgerà il Trofeo Baron Banfield che, indetto dallo Yatch Club Adriaco, accompagna l'Associazione de Banfield fin dalla sua nascita.



Burraco 2025

Con l'Emporio della Solidarietà i tornei di Burraco quest'anno sono triplicati. A febbraio e maggio si sono già svolti il Torneo di Cuori e quello di Fiori, mentre per il 29 ottobre è stato fissato il Torneo di Quadri che concluderà l'anno e terrà conto della classifica generale. Insomma, un'occasione per fare della solidarietà un appuntamento fisso.



Sostienici!

Dona sostegno, protezione e cura alle persone anziane fragili che si rivolgono a noi e alle loro famiglie

Puoi donare:

- online con **Carta di credito o PayPal** sul nostro sito www.debanfield.it
- sul conto corrente postale numero 14530349
- sul conto corrente bancario Unicredit Banca IBAN IT 31 Y 02008 02230 00000 5533689
- **destinando il tuo 5x1000 sulla dichiarazione dei redditi C.F. 90034190323**

Insieme a noi, dona alle persone anziane fragili gli strumenti per sentirsi più sicuri, per trascorrere un meritato tempo di qualità con i propri cari, a casa propria.

I CONTRIBUTI SONO LIBERI (e si possono detrarre).

L'Associazione Goffredo de Banfield è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Organizzazioni di volontariato", numero di Repertorio 79245 con Decreto n. 22427/GRFVG dd. 15/11/2022.

Associazione Goffredo de Banfield - ODV ETS

Sede Legale: via Fabio Filzi, 21/1 - 34132 Trieste
Sede Operativa: via del Lavatoio, 4 - 34132 Trieste
 040 362766 - info@debanfield.it
www.debanfield.it
 codice fiscale 90034190323

Organo di Amministrazione

Presidente: Massimo Simeon

Vicepresidente: Mariella Magistri De Francesco

Tesoriere: Franco Magistri

Segretario: Pierantonio Taccheo

Consiglieri: Maria Teresa Bassa Poropat, Cristina Cambissa Fiandra, Sebastiano Mosterts de Banfield.

Organo di Controllo

Sindaco: Paolo Davanzo

Presidente Collegio: Giulia Gardin

Sindaco: Paolo Marchesi

**PERIODICO SEMESTRALE FONDATA NEL 1988
DA MARIA LUISA DE BANFIELD**

Registrazione al Tribunale di Trieste n. 885 del
22.10.1994

Direttore Responsabile

Christina Sponza

Comitato di redazione

Esther Bianco, Cristiano Degano, Antonella Deponte, Maria Rosa Maetzke, Giovanna Pacco

Grafica

davanzographics.com

Stampa

Lithostampa

La tiratura di questo numero è di 7.700 copie

Ringraziamo

- Associazione 6Idea
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- Caffè San Giusto
- Circolo Aziendale Generali
- Fondazione Aldo e Ada Modugno
- Fondazione Pietro Pittini
- Golf Club Trieste
- Incantalia Spa
- Inner Wheel Club Trieste
- Lega Navale Italiana sezione di Trieste e coro "Sottovoce"
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- The Office Srl
- Zaghis Srl
- Adele Capriccio in Moscatelli
- Alberto Pricoco
- Anna Rossi Illy
- Antonella Liberti
- Cristiana Cambissa Fiandra
- Ester Lorber
- Gianfranco Gutty
- Giuliana Svizzero
- Giuliano Grassi
- Giulio Donati
- Guglielmo Danelon
- Marina Pegan
- Marina Romano
- Pierantonio Taccheo
- Roberto Sfetez
- Silva Dilena
- Stefano Crechici
- Grazie ai Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico per la concessione del patrocinio all'edizione primaverile di "Metti in moto il Cervello".
- Un sincero ringraziamento alle volontarie dell'Emporio della Solidarietà per la realizzazione del "Torneo di Cuori" e del "Torneo di Fiori". A questo proposito ringraziamo anche

il Circolo Unificato di Trieste e Triestina della Vela con il sig. Franco per l'ospitalità, Vladimiro Brandi per l'arbitraggio, *Al Pescaturismo*, *Buffet da Pepi* e *Lotus Beauty e Relax* per la messa a disposizione dei premi e tutti i partecipanti al per essersi uniti a noi.

Seguici sui social e visita il sito!



**Vuoi ricevere il bollettino
via e-mail?**

Se hai un indirizzo di posta elettronica comunicacelo, così ci aiuterai ad essere più efficienti e a destinare ancora più risorse alle nostre attività. Saremo più vicini e più uniti nella solidarietà!

scrivici a info@debanfield.it